

LA DISCUSSIONE L'ordine del giorno per chiedere lo stop alla revoca delle misure tutorie per il testimone di giustizia è stato votato all'unanimità dal Consiglio

Settimo sceglie di schierarsi al fianco di Pino Masciari

La sindaca Piastra: «Il nostro territorio deve rimanere vigile. Togliere la scorta rischia di essere un segnale di disimpegno»

SETTIMO (svt) Con un ordine del giorno votato all'unanimità il Consiglio comunale di Settimo ha scelto di schierarsi al fianco di **Pino Masciari**. Un documento sottoscritto in modo trasversale da tutte le forze politiche presenti nel parlamento settesime affinché Giunta e Sindaca si impegnino per «attuare tutte le azioni necessarie per chiedere al Presidente della Repubblica e al Ministro dell'Interno di rivalutare i motivi di queste scelte che pongono la vita di Pino Masciari e della sua famiglia in grave rischio e, nell'attesa di nuova valutazione, sospendere il procedimento di revoca della scorta di sicurezza». Un ordine del giorno che ha seguito all'eco mediatico ottenuto dalla notizia dell'avvio del procedimento di revoca della scorta per il testimone di giustizia calabrese e per la sua famiglia e che si pone in linea con i documenti approvati da tantissime altre amministrazioni italiane che stanno esprimendo solidarietà e sostegno all'ex imprenditore che, da oltre dieci anni, vive in Piemonte e in particolare sul nostro territorio.

Come detto l'ordine del giorno ha una genesi trasversale e che ha coinvolto nella sua preparazione tutte le forze dell'arco costituzionali rappresentate nella sala consiliare. Una condivisione che si è tradotta anche nella presentazione dell'ordine del giorno da parte della Presidente del Consiglio comunale **Carmen Vizzari**, a testimonianza della volontà di non porre alcuna paternità partitica o di colore politico su una questione che, di fatto, riguarda tutti i cittadini che scelgono di perseguire l'obiettivo di vita di legalità.

Ed è proprio per questo che tutti i gruppi consiliari hanno voluto dire la loro, a partire dalla consigliera **Franca Levato** «In questo Consiglio abbiamo ricordato le vittime di mafia e di quei servitori dello Stato che hanno pagato con la vita la scelta di difendere la legalità. Il fenomeno delle mafie esiste ed è difficile sradicarle, poiché è entrata nel tessuto sociale, economico, lavorativo e familiare. La vicenda di Pino Masciari è nota a tutti, ha voluto denunciare per difendere la sua libertà, ma paradossalmente tutto questo gli è costato tantissimo. E' per questo che è giusto dimostrare che lo Stato c'è e che non rinuncia a lottare contro la criminalità». Parole



PINO MASCIARI Avviato il procedimento per la revoca delle misure tutorie

cui hanno fatto eco quelle della collega **Angela Schifano** (Italia Viva), «Il coraggio che ha avuto Pino Masciari, che ha visto la sua vita stravolta per la scelta di denunciare, deve essere un esempio per tutti gli altri. Se oggi togliamo la scorta a Pino Masciari quanti imprenditori ci saranno a essere pronti a denunciare così come ha fatto lui? La forza, il coraggio e la voglia di ribellarsi vanno incentivati e protetti». Coraggio di denunciare che, per la 5Stelle **Anna Sanfilippo** «Masciari, malgrado la paura di essere ammazzato ha dimostrato presenziando a tutti i processi. Dimostrando perciò il suo senso del dovere e della responsabilità. Ora tocca alle Istituzioni dimostrare il proprio senso di responsabilità e del dovere, perché il rischio è reale e attuale, noi non possiamo accettare passivamente questa decisione. Pino ha messo la sua vita e quella dei suoi familiari nelle mani dello Stato e lo Stato deve preserverla». Appoggio all'ordine del giorno che è arrivato anche dai seggi della Lega per Salvini e dal Partito Democratico. Per quest'ultimo ha parlato la capogruppo **Roberta Cadoni** che nel sostenere la necessità di questo

ordine del giorno ha sottolineato «Il brutto di questo ordine del giorno - rappresentato dal fatto che -, noi rappresentanti dello Stato dobbiamo schierarci contro una decisione che viene assunta dallo Stato. Non è la prima volta che le persone che mettono a repentaglio la propria vita per difendere lo

LA PRESENTAZIONE I gruppi consiliari l'hanno affidata alla Presidente Vizzari: «Un atto di indirizzo doveroso»

SETTIMO (svt) E' stata la Presidente del Consiglio comunale **Carmen Vizzari** a presentare, come da richiesta dei gruppi del parlamento, l'ordine del giorno. «E' stato fortemente voluto dai nostri gruppi consiliari e scritto con una condivisione d'intenti», ha esordito. «Un ordine del giorno che ha per oggetto una vicenda ormai nota. **Pino Masciari** (nella foto) ha vissuto in regime di protezione per ben 13 anni e poi ha concordato un nuovo regime trasferendosi sul nostro territorio». «E' necessario riconoscere attribuire protezione a Pino Ma-



territorio». «Come dimostra l'avvio e la conclusione delle indagini sulla criminalità organizzata che sono scaturite proprio dalle sue denunce». «Non ci sostituiamo alle autorità competenti sulla valutazione dei rischi che Pino Masciari corre, ma il nostro è un atto di sostegno e di sensibilizzazione doveroso. Credo sia giusto e, di nuovo, doveroso parlarne, anche perché la nostra Amministrazione ha avviato un importante percorso sulla legalità, coinvolgendo i giovani del nostro

Stato si sentono defraudati da una decisione immotivata. E' sbagliato che si sia "costretti" a discutere per cercare di invertire la rotta di una decisione sbagliata, per questo mi auguro che la posizione del nostro Comune, come quella degli altri che si sono mossi analogamente, possa avere un peso in questa vicenda». Osservazione che ha trovato d'accordo il capogruppo **M5S Arnaldo Cirillo**, «Ha rinunciato veramente a tutto, ha vissuto anni sballottato come un pacchetto fino a quando non è rientrato in un programma "più strutturato". Lascia l'amaro in bocca che sia lo stesso Stato a togliere questa

protezione, ci troviamo di fronte ai soliti paradossi. Si fa veramente fatica, tutte le volte bisogna arrivare a questi atti ufficiali e doverci "dare addosso da soli" perché la politica non riesce a "darsi una quadra". Sulla vicenda Masciari è intervenuta, al termine della discussione, anche la sindaca **Elena Piastra**. «E' proprio vero che a fronte di un segnale di assenza i consigli comunali invece dimostrano di essere presenti e vigili. Il fatto che questo ordine del giorno veda firmatario tutto l'arco costituzionale del nostro parlamento è segnale di forte impegno anche quando, a

volte, le istituzioni dimenticano e si disimpegnano anche davanti a un tema sul quale il disimpegno non è possibile dimostrarlo. La scelta di togliere la scorta politica di essere il segno del disimpegno, quasi a dire "Son passati tanti anni...". In realtà è proprio il contrario, ribadire che il nostro territorio deve rimanere assolutamente vigile rispetto alla 'ndrangheta in particolare. Credo che questo ordine del giorno, e di questo ringraziamento l'interno Consiglio, sia sì l'espressione della nostra solidarietà nei suoi confronti ma anche un segno politico importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO Del testimone di giustizia Masciari

«Grazie per il sostegno»

SETTIMO (svt) Dell'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Settimo nel pomeriggio dello scorso venerdì il testimone di Giustizia **Pino Masciari**, che sta continuando a portare avanti la sua «battaglia», è stato informato sin da subito. «Sono contento - spiega - che il Consiglio comunale di Settimo abbia scelto di proporre, discutere e votare questo ordine sulla vicenda che mi riguarda direttamente. Ringrazio tutti i consiglieri e i gruppi consiliari, nonché la sindaca e la presidente del Consiglio, che hanno deciso di sostenere questa battaglia per fermare il procedimento di revoca della scorta per me e per la mia

famiglia». «Sono orgoglioso - continua Masciari - che ci siano cittadini e loro rappresentanti che hanno deciso di schierarsi al mio fianco e che hanno capito che le persone che denunciando e affidando la propria vita allo Stato vanno sostenute». Perché, sottolinea e conclude lo stesso Pino Masciari, «In questo momento tocca al sottoscritto, ma questa vicenda non può non interessare tutti i cittadini onesti e per bene che hanno scelto di vivere rispettando la legge e facendo della ricerca e tutela della legalità un vero e proprio credo di vita».



Il testimone di giustizia Pino Masciari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI NON PAROLE!!!
CARTOMANTE SENSITIVO
MEDIUM GIUSEPPE
MAESTRO ALTA MAGIA

- Conoscitore di formule antiche, egli è in grado di far tornare la persona amata in breve tempo
- Elimina negatività e crea protezione
- Prepara talismani personalizzati

CELL. 335 661 5977
www.sensitivogiuseppe.biz

RICEVE NELLA TUA CITTÀ

L'INTERVENTO Di Antonio Borrini, uno dei proponenti del documento

«La Città sia capofila nella sensibilizzazione»

SETTIMO (svt) Tra i primi sostenitori di questo documento c'è stato il giovane consigliere **Antonio Borrini** (nella foto), cui è stato dato atto dell'impegno nonostante la sua impossibilità a partecipare alla seduta di venerdì per motivi di lavoro. Nonostante l'assenza però, il suo messaggio è arrivato attraverso la collega **Franca Levato**, consigliera di maggioranza. «Il Comune di Settimo si faccia capofila di una serie di iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni superiori affinché **Pino Masciari** e i suoi familiari rimangano sotto scorta. La criminalità orga-



nizzata vive di segnali. Lo stato non può far passare il messaggio che uomini che hanno messo a repentaglio la propria incolumità e quella dei propri familiari, denunciando un sistema corrotto e marcio, vengano lasciati soli», ha sottolineato il giovane consigliere comunale. «Uomini come Pino Masciari sono un patrimonio della nostra Nazione e dobbiamo batterci a tutti i livelli istituzionali affinché lui come altri non vengano lasciati soli», ha sottolineato il consigliere del gruppo Italex che ha raggiunto attraverso un messaggio i suoi colleghi impegnati nella seduta del parlamento settesime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA